

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - del 9 Agosto 2019

ARCELOR MITTAL ITALIA: LA UILM INCALZA GOVERNO E ISTITUZIONI

Dopo l'appello lanciato da FIM - FIOM - UILM il 25 luglio, alla luce delle vicende di queste settimane e del riproporsi di un possibile rischio di disimpegno da parte di Arcelor Mittal" sono state richieste al Governo e, si sono svolte, le due audizioni in Commissione Senato e alla Camera rispetto i nodi irrisolti sulla vicenda. In particolare la questione dell'esimente penale e il provvedimento di sequestro dell'Altoforno 2, senza la soluzione dei quali resterebbero assolutamente incerte le prospettive legate all'applicazione del piano ambientale e industriale da parte di Arcelor Mittal. Le audizioni si sono svolte il 31 luglio scorso quella in X Commissione Senato

(Industria, Commercio e Turismo) e il 6 agosto quella in Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati. La UILM ha rappresentato il primo tra gli interventi attraverso il quale è stata scandita, senza possibilità di fraintendimenti, la nostra preoccupazione e la necessità di attenzione immediata e straordinaria da parte

del Governo sul caso specifico. La premessa è stata che dopo i numerosi decreti cosiddetti salva Ilva e gli anni della gestione commissariale straordinaria, il 6 settembre 2018 si è firmato un accordo tra Arcelor Mittal e le organizzazioni sindacali esclusivamente come strumento per mettere in sicurezza e rilanciare il sito industriale al fine di tutelare prima di tutto la salute di lavoratori e cittadini, l'ambiente interno ed esterno il complesso siderurgico e l'occupazione dei lavoratori sociali, dell'appalto e quelli attualmente in amministrazione straordinaria. Eppure, nonostante tutto, ad oggi i fatti ci consegnano una realtà diversa da quanto auspicato in cui si rendono necessarie risposte urgenti ed immediate da parte del Governo e dal Ministro dello Sviluppo economico per risolvere la difficile situazione dell'ex Ilva di Taranto, ma soprattutto per allontanare definitivamente lo spettro del possibile immobilismo sull'esecuzione del processo di ambientalizzazione, delle bonifiche e delle eventuali preoccupanti prospettive occupazionali per i lavoratori. Istituzioni e azienda devono trovare le soluzioni più idonee affinché non vengano cancellati i contenuti dell'accordo del 6 settembre 2018 e gli interventi previsti dal piano ambientale per la tutela della salute all'interno e all'esterno dello stabilimento e che, lo ricordiamo, al momento risulta essere, contrariamente alle parole, l'unico strumento concreto (non a parole e slogan) per coniugare le problematiche ambientali unite a quelle occupazionali di cui Taranto e provincia sono afflitti.

730 2019 : MODALITA' PERCENTUALE DI RIMBORSO IRPEF

Giunti al termine della campagna di compilazione dei 730, anche quest'anno le aziende hanno reso in parte noto il dettaglio dei conguagli che, per quanto attiene Arcelor Mittal, verranno effettuati nel cedolino paga di luglio 2019 con una percentuale molto prossima al 76 del dovuto; la restante parte nel cedolino di Agosto 2019. Per i lavoratori di ILVA in AS che hanno scelto come sostituto d'imposta per l'appunto ILVA, i conguagli verranno interamente effettuati nel cedolino di luglio, nella misura del 100%. Anche INPS sebbene non ci sia stata una nota ufficiale da parte dell'ente, sta effettuando i conguagli in egual misura. Anche Leonardo SPA ha comunicato circa i conguagli, che gli stessi sono effettuati nella misura del 100% del previsto.

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Un altro fronte aperto e degno di massima attenzione, di cui argomentato nelle due audizioni di Camera e Senato, rimane quello dei lavoratori di Ilva in Amministrazione straordinaria verso i quali, come più volte sollecitato dalla UILM, vi è la necessità che sia avviato immediatamente il percorso di formazione professionale definito dalla legge regionale (rinnovo ex avviso IV/2017). Inoltre, adoperarsi rapidamente affinché queste maestranze, con la dovuta formazione e informazione, vengano impiegate nelle opere di bonifica ambientale previste dalla legge dagli accordi al fine di preservare le loro elevate specializzazioni professionali acquisite negli anni. Così come fatto il 20 maggio scorso nella nostra ulteriore nota alla Regione Puglia, sollecitando l'avvio dei corsi, il piano formativo è imprescindibile poiché finalizzato ad un primo ed immediato percorso di aggiornamento e rinforzo del bagaglio delle competenze professionali per i lavoratori attualmente in Amministrazione Straordinaria e per l'integrazione al reddito da CIGS a zero ore. Vanno introdotti e resi esigibili senza esitazione e troppa burocrazia, tutti gli strumenti che la legge e gli accordi hanno previsto, per garantire oltre il percorso formativo, anche quello di garanzia occupazionale per questi lavoratori, che lo ripetiamo, compongono attualmente uno degli anelli fragili della catena da rafforzare.

LEONARDO SPA: RISULTATI E PROSPETTIVA

I risultati aziendali del Gruppo non possono che essere accolti favorevolmente dalle organizzazioni sindacali, soprattutto in questa fase di avvio del rinnovo del contratto integrativo. Visto l'andamento aziendale, è chiaro di come le richieste economiche avanzate in piattaforma del contratto integrativo risultano essere sostenibili rispetto a un Gruppo che continua a macinare utili, di conseguenza, ricchezza da distribuire a tutti i lavoratori che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

All'interno della piattaforma si è provato a ricercare l'equilibrio fra le legittime aspettative di incrementi salariali dei lavoratori di Leonardo e le condizioni complessive di un'azienda che, nonostante la chiusura di bilanci positivi negli ultimi due anni, continua a mantenere una significativa posizione debitoria. La sintesi è stata quella di rivedere l'aumento del salario attraverso gli incrementi del PdR, maggiorazione turni, superminimo collettivo e altre voci della busta paga. La UILM è convinta che trattativa si possa concludere positivamente e in tempi brevi, ma altresì, sebbene i dati di bilancio mostrino una fotografia incoraggiante nel breve e nel medio periodo, il sindacato deve necessariamente porsi anche la questione della prospettiva di lungo periodo.

Rimane cruciale e tutto da verificare il tema delle "alleanze industriali" da parte del colosso, fra quelle più imminenti da verificare ci saranno le scelte strategiche da assumere sul nuovo caccia di VI generazione e sulle attività dello Spazio.

Nei prossimi mesi appureremo quali saranno le importanti determinazioni del nostro Governo e di Leonardo in settori strategici come quello della Difesa e Aerospazio per poter consolidare e sviluppare degnamente questo fondamentale settore.

